

Aumentano gli indicatori di rischio per Abruzzo, Basilicata, Liguria, Umbria e Toscana
Rezza (Ministero della salute): "Rt salito a circa 1,7 e oltre 500 casi per 100 mila abitanti"

Altre 5 regioni arancioni Oggi la decisione su Campania zona rossa

di **Nadia Pietrafitta**

ROMA

■ L'Italia diventa sempre più zona "arancione".

Roberto Speranza, sulla base dei dati elaborati dalla cabina di regia firma una nuova ordinanza che scatterà da domani, mercoledì 11 novembre, e resterà in vigore per i successivi 14 giorni che decreta il passaggio in "area arancione" di Abruzzo, Basilicata, Liguria, Toscana e Umbria.

Diventerà "rossa", invece, la provincia di Bolzano.

La situazione, comunque, resta in continua evoluzione. Sempre più insistenti e "tragici" si fanno gli appelli alla prudenza che arrivano da medici e scienziati ("Troppi morti. Troppo tardi per usare i pennarelli colorati. Chiudere tutto", scrive su twitter il presidente della fondazione [Gimbe](#), [Nino Cartabellotta](#)) e il Governo non intende sottovalutarli.

Tanto che in corso c'è "un'ulteriore verifica" dei dati epidemiologici "che riguarderà tutte le altre regioni d'Italia". La giornata di oggi sarà, invece, interamente dedicata alla situazione della regione Campania, che potrebbe passare direttamente da area gialla a rossa.

"La situazione epidemiologi-

ca continua a peggiorare, si registra un Rt di circa 1,7. Abbiamo oltre 500 casi per 100 mila abitanti, e quasi tutte le regioni sono pesantemente colpite - spiega Gianni Rezza, direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, al termine della Cabina di regia sul monitoraggio regionale - Questa situazione giustifica l'adozione di interventi più restrittivi, soprattutto nelle regioni più colpite, e naturalmente necessita l'adozione di comportamenti prudenti da parte di tutti i cittadini".

I governatori accettano il nuovo responso, non tralasciando scetticismi e richieste.

"Pur rimanendo perplesso sulla differenza di trattamento rispetto alla scorsa settimana, a fronte di numeri più o meno simili, ritengo sia doveroso non entrare in polemica con il Governo e prendere atto di questa decisione", commenta il governatore della Liguria, Giovanni Toti, che ammette come "indubbiamente i nostri ospedali sono sotto forte pressione, il mondo medico chiede interventi e in queste situazioni riteniamo che il criterio di prudenza debba sempre prevalere". Toti spiega anche che "il contagio si sta diffon-

dendo in tutta la Regione" e a preoccupare non è solo Genova, ma anche la provincia di La Spezia, dove stanno aumentando i nuovi positivi, e negli altri territori".

"L'Umbria zona arancione? Ne prendiamo atto e ci adegueremo a quello che prevederà la nuova ordinanza. Certo questo passaggio naturalmente comporta altre restrizioni dal punto di vista economico", sottolinea Donatella Tesei che chiede al Governo di "finanziamenti immediati e adeguati" per sostenere l'economia.

Oggi la cabina di regia si dedicherà alla situazione campana. Vincenzo De Luca è sul piede di guerra: "Stiamo assistendo in questi giorni, in queste ore, a vicende intollerabili: uno sciacallaggio mediatico senza precedenti sulla sanità campana, teso



Peso:54%

ad accreditare l'idea di manovre oscure messe in atto per nascondere la realtà", attacca. Il Governatore chiede "una operazione verità a tutti i livelli", proponendo a Speranza "un confronto di merito e pubblico sui dati oggettivi del sistema sanitario campano. È indispensabile la più

assoluta trasparenza. Non abbiamo da occultare né da attenuare nulla di nulla", assicura.

Medici e scienziati

Cartabellotta (Fondazione Gimbe)
"Troppi morti, chiudere tutto"

Cabina di regia
In base ai dati degli esperti il ministro della salute Roberto Speranza ha firmato la nuova ordinanza che diventerà operativa da domani mercoledì 11 novembre



Peso:54%